

grado l'età, volontario nell'ultima guerra per la liberazione della sua Trieste. « Chiamato a dare il mio avviso sulle società segrete e sulla Massoneria — così rispose il Venezian alla « Inchiesta sulla Massoneria » — mi trovo nella condizione particolare di un sopravvivente. Perchè ho accettato con entusiasmo nella mia primissima giovinezza di appartenere a società segrete, con le quali si intendeva a Trieste di creare una forza e di determinare un movimento che prevalesse sugli interessi costituiti. E poichè quando ho varcato i confini del Regno, ho trovato ostili o indifferenti a quel movimento che doveva compire l'unità morale e materiale della patria gli interessi costituiti, sono entrato nella Massoneria con la speranza che proseguisse l'opera, che prima i nemici dei suoi seguaci le attribuivano nel Risorgimento nazionale. Nè in tutto questa mia speranza andò fallita; dacchè soltanto nella Massoneria trovò accoglienza l'idea che portò alla costituzione della società *Dante Alighieri*, il primo consapevole tentativo di rivendicazione dei diritti dell'italianità oltre i confini. Ma, uscito da quasi vent'anni dalla Massoneria, non posso esitare a manifestare la mia profonda convinzione che, se una società segreta può preparare un movimento rivoluzionario, non mai può determinare, in un paese a libero regime, un secondo movimento di idee. E ne è prova la stessa società *«Dante Alighieri»*, che ha potuto diventare una energia benefica nella vita nazionale, solo svincolandosi dalla Massoneria, e che lo sarà tanto di più, quando questo svincolo, che la Massoneria contrasta, sarà compiuto. Portata per sua natura ad assicurare il prepotere di una minoranza, la Massoneria non esercita sulla vita pubblica un'azione meno deleteria, in quanto diventa strumento degli interessi personali degli addetti e perchè le idee da questa minoranza propugnate si distaccano dalle radici che le hanno fatte nascere, e si alimentano delle passioni dei propugnatori, isolandosi dalle correnti di idee che i bisogni e i sentimenti della società determinano; come è avvenuto per la resistenza e la difesa contro il prepotere del clero, tralignata nella reazione anticattolica ed antireligiosa, che è uno dei più potenti dissolutori della nostra compagine nazionale ». Coerentemente alle